

Azzolina: test covid agli alunni Si farà con l'esame della saliva

di **Bocci e Zunino**

La ministra Lucia Azzolina ha annunciato che nelle scuole saranno fatti «test a campione anche agli studenti», con il consenso dei genitori. L'ipotesi è di usare i test antigenici sulla saliva. E dopo la decisione fran-

cese, ora anche l'Italia intende valutare il dimezzamento dei tempi di quarantena riducendoli a sette giorni.

● a pagina 8

LA PREVENZIONE

Conte apre alla quarantena dimezzata Azzolina: test a campione sugli studenti

di **Michele Bocci**

Anche l'Italia ipotizza di dimezzare la quarantena per il coronavirus, facendola passare come la Francia da 14 a 7 giorni. «Penso che se verranno confermate le evidenze scientifiche, si procederà a ridurla», ha detto ieri il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri. Il premier Giuseppe Conte ha affrontato l'argomento alla festa dell'Unità di Modena: «Qualche Paese sta riflettendo sulla durata della quarantena. Se fosse possibile ridurre il tempo di quarantena da 14 a 7 giorni, potremmo diminuire i costi sociali ed economici». Secondo Sileri «servirebbe che un ente sovranazionale desse delle indicazioni univoche per tutti i Paesi», ha aggiunto riferendosi all'Oms. L'Italia potrebbe allinearsi alla Francia? «Certamente sì», dice Sileri. Il Cts affronterà la questione nei prossimi giorni. A giugno aveva discusso di alcune modifiche ai tempi fatte dall'Oms decidendo di non cambiare le regole in Italia. Ora si valuteranno le nuove evidenze sulla durata dell'infezione. Qualche esperto comunque giudica troppo pochi 7 giorni, altri pensano che si potrebbe il tempo di quarantena ma al massimo fino a 10 giorni.

E ieri al Senato la ministra all'Istruzione Lucia Azzolina, rispon-

dendo a chi le ha chiesto come mai si facessero esami solo ai lavoratori della scuola, ha annunciato una novità fino ad ora solo ipotizzata: «Durante l'anno saranno fatti test a campione anche agli studenti», ovviamente con il consenso dei genitori.

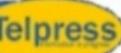
La ministra si spinge molto più avanti del Cts, che per ora ha solo immaginato gli esami agli alunni, e oltretutto parla di un test diverso da quello indicato dai tecnici. Dopo aver considerato «meritevoli di considerazione» campagne di analisi su docenti e ragazzi il 23 giugno, il Comitato è andato più nello specifico il primo luglio. Quel giorno, prima è stato illustrato nel dettaglio come doveva funzionare lo screening degli operatori scolastici con il sierologico (in corso in questi giorni con risultati per ora non positivi) poi si è affrontato il tema studenti. In modo però ben diverso dalla ministra. «Per valutare il tasso di infezione da coronavirus e la dinamica di diffusione – dice il verbale – potrebbe essere proposta anche l'effettuazione di un'indagine molecolare su un campione rappresentativo della popolazione scolastica». Siamo ancora al condizionale e da allora il tema non è più stato affrontato (e comunque non è stato scritto alcun protocollo operativo). Inoltre si parla di esami diversi dal sierologico che ri-

cerca gli anticorpi legati al virus. Gli esperti pensano a test che dicono se l'infezione è in corso come «tamponi rino-faringei, ovvero test su saliva come alternativa meno invasiva e più economica». Non c'è dunque da parte del Comitato l'intenzione di prendere il sangue, fosse anche una goccia come in certi sierologici, agli alunni. Intanto per il tipo di risposta che si cerca, ma forse anche perché si è immaginato che un prelievo non sarebbe accettato da molti genitori, che ovviamente dovranno dare il loro consenso all'accertamento sui figli minorenni.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-5%, 8-40%



Servizi di Media Monitoring

Sezione: POLITICA NAZIONALE



la Repubblica

Rassegna del: 09/09/20

Edizione del: 09/09/20

Estratto da pag.: 1, 8

Foglio: 2/7

Le analisi

1

Test sierologico

Si fa con un prelievo di sangue (può bastarne una goccia) e cerca gli anticorpi che testimoniano il passaggio del coronavirus

2

Tampone

È lo standard quando si vuole sapere se l'infezione è in corso. Si fa raccogliendo le secrezioni di gola e naso. La risposta arriva in 24-48 ore

3

Test antigenico

Si fa prelevando la saliva dalla gola ma utilizza un sistema di analisi diverso dal tampone. Dà la risposta anche in mezz'ora



▲ **La ministra**
Lucia Azzolina, 38 anni, Movimento 5 Stelle, è ministra dell'Istruzione da gennaio 2020